lettera aperta

Domenica 11 dicembre 2022 - III domenica di Avvento anno LI n. 2674

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA SORPRENDENTE FANTASIA DI DIO

Il Natale non è una celebrazione del passato che ripetiamo per fedeltà alla tradizione. È una spinta verso il futuro. Come un bambino rinvigorisce la famiglia, la nascita di Gesù rende fresco il nostro pensiero



L'Avvento mostra un Dio pieno di fantasia, tutto proteso al cambiamento. Pensiamoci: dapprima l'angelo Gabriele si rivolge ad un uomo, il sacerdote Zaccaria, nel tempio di Gerusalemme. Lo chiama a diventare papà di Giovanni Battista. Questa proposta corrispondeva al suo desiderio eppure Zaccaria non ci credeva fino in fondo e, a causa dei dubbi, resta muto per mesi. Poco dopo Dio si rivolge col suo arcangelo a una ragazza. Era sconveniente dialogare con le donne, farlo con una ragazza "acerba" era inammissibile. Andare a Nazaret, paesello insignificante dei monti, era irrazionale. L'ultima volta in cui Dio si era rivolto a una donna, era stato nell'Antico Testamento per rimproverare Sara, moglie di Abramo. Nel Natale esplode la fantasia del Padre che studia tutte le soluzioni. Non c'è niente da fare: la storia cambia, o meglio, si sviluppa e si completa. Di fronte a questi fatti si coglie l'incredibile giovinezza del Padre. Che senso ha rimanere dunque ancorati a piccole tradizioni provinciali? Se una persona non apre la mente non incontra la nascita di Cristo. Ci aspettiamo un'azione, un fatto, un incontro… e Dio si fa vivo in altro modo. Il Natale domanda di rinunciare a una fede sclerotica e a una mentalità univoca, tanto più triste quanto più schiacciata da una presunta devozione. Non ci siamo: il Vangelo propone "fede, carità e speranza" più plastiche, una vita che cammina con fantasia piena. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano



● **Distribuzione dei ceri natalizi**

Domenica 18 dicembre i ragazzi del catechismo dalla seconda elementare alla terza media, accompagnati da adulti e da catechisti, porteranno in tutte le famiglie della nostra parrocchia i ceri benedetti in occasione del Natale. Lo scopo è quello di accenderli nella vigilia fra il 24 e il 25 dicembre e alla fine dell'anno con l'intenzione di chiedere per tutti il dono della pace, che in ebraico si dice "shalom", ossia vita completa. Domando alle famiglie di accogliere con attenzione e gentilezza questi portatori di luce. Anche se qualcuno non fosse d'accordo con questa iniziativa faccia il possibile di rinunciare al cero senza usare durezze. È pensata come un gesto di unione per tutto il nostro territorio. Insieme alla palma d'ulivo portata a Pasqua è infatti l'unico segno presente in tutte le famiglie, non solo dei cristiani ma anche di coloro che hanno un diverso orientamento nella fede. L'eventuale offerta raccolta sarà devoluta per un'opera di bene.

● **Confessioni per il Natale**

Man mano che ci avviciniamo al Natale proponiamo il sacramento della Riconciliazione per tutti coloro che ne avessero il desiderio. I ragazzi frequentano questa tappa prevista nel momento del loro catechismo. Per gli adulti c'è sempre la presenza di un sacerdote in sacrestia durante le Messe. Qui indichiamo anche l'appuntamento di venerdì 23 dicembre alle ore 19 in chiesa. Chiediamo, per quanto possibile, di non trascurare la grazia della misericordia del Signore.

● **A sostegno delle GMG**

La parrocchia intende sostenere i ragazzi che hanno accolto l'invito di Papa Francesco ad andare alle Giornate Mondiali della Gioventù dal 1° al 6 agosto 2023 a Lisbona. Ho chiesto ai ragazzi che vi parteciperanno di preparare alcuni contenitori. Domenica scorsa ho annunciato in chiesa questa proposta: chi avesse avuto piacere poteva prendere una cassettina e metterci 50 centesimi ogni giorno. Il 28 maggio 2023 i contenitori andranno riportati in chiesa. Noi confidiamo fin d'ora su quell'importo. I giovani ne hanno preparato 30 che ritenevo fin troppo numerose. Le cassettine invece sono andate praticamente a ruba così che già ne sono state preparate delle altre. Chi volesse le può trovare in chiesa domenica prossima oppure in segreteria.

● **I ricordini dell'Avvento**

Domenica scorsa abbiamo cominciato a distribuire il materiale ai ragazzi per realizzare il regalino di Natale. La prima parte era una capanna costruita con bastoncini di legno su fondo blu. Davanti a quella saranno incollate poi dai ragazzi le figure di Maria, Giuseppe, il Bambino e, alla fine, una stella. Tutto è realizzato in pan-no. Sembra una banalità ma ho provato a contare: per ciascuno di que-



sti regalini servono complessivamente 38 pezzi. A parte alcuni bastoncini di legno, tutto il resto è stato realizzato e tagliato rigorosamente a mano. Senza poi parlare della fatica per assemblare con precisione l'occorrente. Ringrazio chi ha ideato e realizzato questo pensiero e chiedo anche ai più piccoli di rendersi conto di quanta brava gente ci sia in giro e quanto loro siano amati.



● **Le buste della San Vincenzo**

Ricordo che in queste domeniche siamo invitati a portare in chiesa la busta con l'offerta per la San Vincenzo. Chi desidera può continuare a portare, come si faceva una volta, dei generi alimentari. Se abbiamo proposto un'offerta economica in denaro e perché risulta più facile poi provvedere alle necessità più personali. Noi ci accorderemo con qualche negozio della zona e distribuiremo anche un "buono spesa" a chi ne avesse bisogno. In questo modo chi ha necessità di materiale specifico potrà recuperarlo facilmente facendo uso anche della carità manifestata in questo periodo di Avvento da parte dei cristiani della nostra comunità.

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Pranzo di comunità**

Come già detto, domenica prossima 18 dicembre, dopo la Messa delle 9:30, i bambini e i ragazzi accompagnati dai loro catechisti e con l'aiuto di qualche adulto, andranno a distribuire in ogni casa i ceri benedetti in vista del Natale. Rientrati in canonica troveranno una cioccolata calda. Ci sarà un momento di svago e poi il pranzo insieme. Si uniranno anche gli adulti, i giovani e gli anziani che si sono iscritti. Mi dicono che su 140 posti disponibili, 17 sono ancora liberi. Invito allora i lettori a completare la lista. Ringrazio tanto gli organizzatori e confesso che da principio non pensavo ad una adesione così ampia. Complimenti. È un bel modo per ricominciare gli appuntamenti del pranzo di comunità che già tre anni fa erano stati proposti alla comunità e poi sospesi per il Covid.

● **I gruppi sposi**

Spendo volentieri qualche parola per parlare dei gruppi sposi della nostra parrocchia. Accanto al primo, Aquila e Priscilla, nato oramai trent'anni fa, si stanno sviluppando anche altre realtà. Sono semplici e umili, ma veri e vivi. C'è, per esempio, il gruppo di "Cana Old" che al momento conta 7 coppie. Non va altrettanto bene per l'altro: "Cana New" che vive un momento di pausa. C'è poi il gruppo Joe Cop che, secondo quanto dice il nome, si è formato solo negli ultimi anni ed è composto da coppie più giovani, quasi tutte con figli piccoli. Stiamo parlando di una ventina di persone in tutto. Da pochissimo inoltre è nato un altro gruppo con 5 coppie di fidanzati e giovani sposi. Già si è trovato due volte e subito ha manifestato grande entusiasmo. Riferiamo questi elementi perché se qualcuno vorrà aggiungersi noi saremo più che lieti della sua presenza.

● **Corso fidanzati**

Ricordo sempre che a metà febbraio inizierà il corso per quei fidanzati che vogliono orientarsi al matrimonio cristiano. Si tratta di circa 6-7 incontri, tutti il sabato sera, dalle 20:30 alle 22:00, a partire da sabato 25 febbraio e fino al sabato 3 aprile. È previsto anche un incontro col Patriarca a Venezia. Al momento le coppie iscritte sembrano essere 7. Mi permetto di tornare su questo argomento non per annoiare i lettori ma perché di solito i numeri aumentano proprio in queste settimane. Come sempre aiutatemi a diffondere la notizia perché arrivi a chi è interessato.





● La visita pastorale

Giovedì 1° dicembre ci siamo trovati fra sacerdoti e diaconi per lavorare in vista della visita pastorale che il Patriarca farà nel prossimo futuro alle nostre comunità cristiane. Poiché già ne avevamo parlato in Consiglio pastorale desidero precisare subito alcuni elementi. Con ogni probabilità la visita pastorale si svolgerà a livello di Collaborazioni pastorali e non a livello di parrocchie. Non sarà possibile, dunque, che ogni nostra realtà organizzi qualcosa di specifico, ma sarà più importante dialogare fin d'ora con le altre comunità vicine. Non è ancora deciso in quale data il Patriarca potrebbe far visita alla nostra Collaborazione: al momento il calendario indicativo sembra già completato per l'anno 2023. Man mano che la visita si svolgerà potranno esserci anche cambiamenti significativi. Da quello che si è compreso il Patriarca è più che disponibile ad andare incontro alle richieste che distinguono le varie realtà del nostro territorio. Dunque, se ne faremo richiesta, la visita pastorale potrà forse avere anche un tono diverso da quello che ho annunciato dalle battute precedenti.

IL GERMOGLIO

mercatino di Natale

Domenica 4 dicembre, dopo due anni di chiusura forzata, abbiamo ripreso con il nostro mercatino natalizio. La mattinata si era presentata grigia piovosa e fredda, eravamo proprio prese dallo sconforto, fatti tanti preparativi, ottime torte fatte in casa, simpaticissime lanterne, alberelli di natale, ottimi biscotti….e tutto fatto per nulla. Invece, come sempre Dio vede e provvede, e in questo caso, il suo preposto, don Gianni Antoniazzi, ci ha trovato la soluzione. Fatelo in chiesa. Grazie, prima a Dio e poi al parroco. Come sempre la comunità di Carpenedo si è dimostrata generosa. Abbiamo raccolto al netto € 875 che andranno suddivisi tra nido e materna per quelle che sono le prime necessità dei bambini. Grazie di cuore! Ricordiamo che dopo l'Epifania riapriremo le iscrizioni sia al nido che alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024. Per chi fosse interessato basta inviare una mail al: centroinfanziailgermoglio@gmail.com. Se interessati a visitare la scuola, prendere appuntamento telefonando allo 041/616730 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30. *Fiorella Vanin*

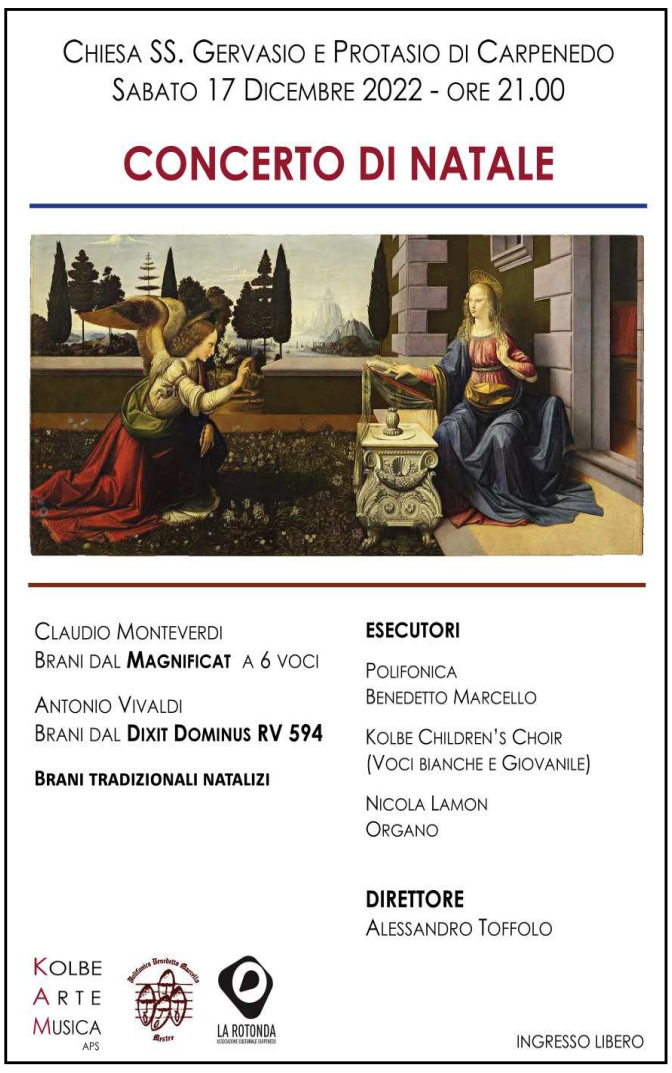


LA ROTONDA

cultura e società

Concerto di Natale

Come da tradizione, sabato 17 dicembre 2022 alle ore 21 ospiteremo nella nostra chiesa il concerto



APPELLO DEL GERMOGLIO
Cerchiamo urgentemente in regalo uno slittino in legno. Serve per preparare la slitta con cui Babbo Natale porterà i doni ai nostri bimbi. Qualcuno ci può aiutare? Grazie in anticipo.

di Natale della Polifonica Benedetto Marcello diretta dal maestro Alessandro Toffolo. Una preziosa occasione per prepararci al S. Natale con brani dal Magnificat di Monteverdi, dal Dixit Dominus di Vivaldi, oltre a tradizionali brani natalizi offertaci dalla Polifonica Benedetto Marcello e dal Kolbe Children's Choir. Come per tutti gli eventi del Gruppo Culturale "La Rotonda", l'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi!



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Calvario

Pochi poeti si sono interessati del "cattivo" ladrone, crocifisso e morto accanto al Signore. L'arte pittorica, invece, lo ha sempre incluso in quella scena tragica; una posizione di privilegio in certo senso, perché ogni pittore, voglia o non voglia, ha dovuto e dovrà interessarsi di lui. Lo rappresenterà magari brutto, arrabbiato, contorto, disperato, ma lui c'è. Il quadro del "crocifisso", sarà sempre dei "crocifissi". Uno dei due "ladroni" è salvato da Gesù; della eventuale salvezza dell'altro, il Vangelo tace. Ecco la voce del poeta che non si unisce a chi pensa alla dannazione del cattivo, ma che canta la misericordia del Signore per entrambi i condannati.

Nessuno / sapeva che avevi rubato del pane. Ladrone. / Nessuno / sapeva che i tuoi figli avevano fame. Ladrone. / Nessuno / s'impietosì per la tua condanna. Ladrone. / Nessuno / soffrì per il tuo flagello. Ladrone. / Nessuno / ti asciugò il sangue e il sudore. Ladrone. / Nessuno / si fece cireneo per te. Ladrone. / Nessuno / patì per le tue piaghe. Ladrone. / Nessuno / ti pianse sul Golgotha. Ladrone. / Nessuno / offrì un sudario per il tuo corpo. Ladrone. / Nessuno / ti prestò un sepolcro. Ladrone. / Nessuno / riscatterà il tuo passato. Ladrone. / Nessuno / ricorda che sei morto fieramente, senza miserere. Ladrone. / Nessuno / ti recita un requiem nelle sue preghiere. Ladrone. / Nessun / Regno per il tuo martirio. Ladrone. / Il cuore, parla. / La mente, pensa. / La mano, scrive. / Ma Cristo, ti perdonò. Ladrone.

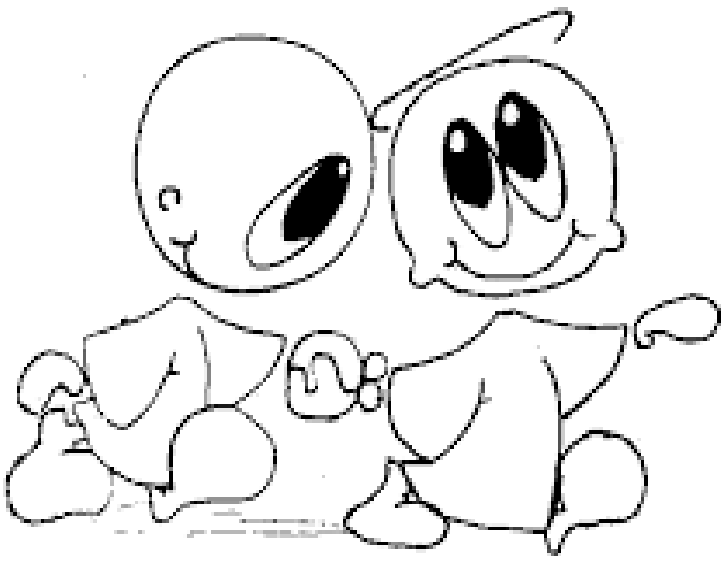
FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via (Mt 11,10)

La terza domenica di Avvento ci avvicina al Natale sottolineando il tema della testimonianza. Il profeta Isaia ci dona un quadro di gioia: "Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa, come fiore di narciso fiorisca; si canti con gioia e con giubilo…" San Paolo ci lancia un messaggio di speranza: "Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina..." Ma è il Vangelo che ci porta al cuore del messaggio odierno. Giovanni Battista, chiuso in carcere, vede vacillare le proprie speranze e tramite i discepoli chiede a Gesù se è proprio lui il Salvatore. Gesù risponde con un messaggio di speranza e contemporaneamente parla di Giovanni alle folle attestando e riconoscendo la sua grandezza di messaggero. È Giovanni che ci aiuta, attraverso il suo annuncio, a conoscere il Salvatore e poter incrociare il suo sguardo d'amore. E allora chiediamoci: chi è stato il "nostro" Giovanni Battista, chi ci ha aiutato a trovare la strada per incontrare Gesù, per affidarci al suo amore, per farci abbracciare e sostenere? Sono state persone che abbiamo incontrato nella nostra esistenza a cui saremo sempre grati e che dovremmo ringraziare sempre nella nostra preghiera. E noi ora dovremmo trasmettere lo stesso annuncio: in famiglia, a scuola, nel lavoro, in comunità. Dovremmo essere testimoni e messaggeri di un amore così grande, e come? Non credo servano grandi proclami, né tappezzare la nostra vita di immagini sacre, ma essere, nel nostro ordinario quotidiano, con i gesti di tutti i giorni, con la gioia nel cuore, testimoni di un amore straordinario. *Daniela Bonaventura*



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Sant'Ambrogio

Ambrogio, grande patrono di Milano e padre della Chiesa, nasce in Germania, a Treviri, nel 334. Il padre è console romano, rappresenta l'imperatore in una regione che comprende mezza Europa occidentale. La sua morte precoce spinge la famiglia al rientro a Roma, dove Ambrogio compie i suoi studi di diritto e segue le orme del padre. Diventa un brillante magistrato e, poco più che trentenne, riceve l'incarico consolare di parte del nord Italia. Sua dunque la responsabilità dell'ordine pubblico, la giustizia, la viabilità, i tributi. La sede è Milano, a quel tempo capitale dell'Impero e della corte imperiale, città ricca a prevalenza pagana, ma dilaniata dai contrasti fra cattolici fedeli a Roma e ariani che negano la divinità di Cristo. Si arriva quasi allo scontro quando, alla morte del vescovo, di fede ariana, entrambe le fazioni si contendono la guida spirituale della città. Ad Ambrogio, in qualità



di prefetto e tutore dell'ordine, spetta il compito di sedare gli animi. Parla alla folla con tale buon senso e dignità che si leva un grido: "Ambrogio vescovo!". Egli tenta in tutti i modi di sottrarsi all'incarico, si rifugia anche in un eremo, invano. In pochi giorni percorre tutti i gradini sacramentali e viene consacrato vescovo di Milano. Conosce il diritto, ma non le Scritture, e così dirà: "Strappato dai tribunali ed eletto all'episcopato, ho cominciato ad insegnare ciò che io stesso non avevo imparato." Per aderire con tutto il cuore a quella inattesa chiamata distribuisce i suoi beni ai poveri e studia la S. Scrittura. In breve diviene uno dei più celebri predicatori del suo tempo, coi suoi modi pacati e schietti affascina chi lo ascolta. Lo stesso Agostino ne viene incantato e grazie a lui si converte. Ambrogio dà un'impronta indelebile alla sua Chiesa, educandola in diversi campi, non escluso quello liturgico e musicale. I suoi inni liturgici sono considerati una preziosa eredità. Come vescovo di Milano ha rapporti molto stretti con l'Imperatore. È il precettore del giovane Graziano e Teodosio diventa il suo alleato più sicuro per la sconfitta dell'arianesimo in oriente e per il progressivo tramonto del paganesimo in ogni parte dell'Impero. È Ambrogio a rinvenire i corpi dei santi Gervasio e Protasio, in onore dei quali costruisce una basilica dove egli stesso verrà sepolto e che sarà chiamata Basilica di S. Ambrogio. È uno dei pochi Padri della Chiesa che considera la donna migliore dell'uomo, e lo prova spiegando che l'uomo è fatto di terra informe mentre la donna è tratta dall'uomo, cioè una creatura già ben formata. In tutta la sua vita Ambrogio cerca di mettere pace e riconciliare le chiese a lui vicine. Muore il sabato santo dell'anno 397. La sua festa liturgica cade il 7 dicembre. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 11 DICEMBRE - III di Avvento
08:45 Coro bambini
10:15 Catechismo per elementari e 1ª media
10:45 Catechesi per 2ª e 3ª media
15:30 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 12 DICEMBRE
17:00 Catechesi 5ª elementare e 1ª media
21:00 Gruppo sposi Cana New

MARTEDÌ 13 DICEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
17:00 Incontro San Vincenzo
19:00 Gruppi superiori

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE
09:00 Gruppo San Camillo
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Alta squadriglia reparti per campo
18:00 Prove Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:45 Catechesi 2ª media
21:00 Comunità capi

VENERDÌ 16 DICEMBRE

SABATO 17 DICEMBRE
11:00 Confessioni elementari e medie
11:00 Catechesi 1ª media
15:00 Attività Reparti
16:45 Gruppo sposi Jo Cop

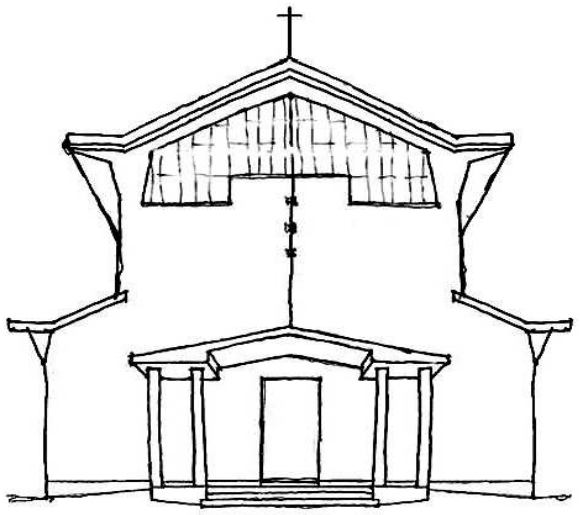
DOMENICA 18 DICEMBRE - IV di Avvento
08:00 Attività Lupetti
08:45 Coro bambini
09:30 Distribuzione ceri
10:15 Catechismo per elementari e 1ª media
10:45 Catechesi per 2ª e 3ª media
15:30 Gruppo sposi Aquila e Priscilla
16:00 Gruppo sposi Cana Old casa privata

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 11 dicembre 2022 - III domenica di Avvento
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Dov'è Dio? Non lo vedo non lo tocco, non si fa sentire...sarà forse solo un'idea, qualcosa per tacitare le mie paure..? Che questo tempo di Avvento ci apra il cuore e ci conduca all'interno di noi stessi... dopo la preghiera all'uomo di domenica scorsa, la preghiera a Dio.

Dio
Ti incontro là, nella
profondità dell'essere
dove nessun uomo
assomiglia agli altri,
e dove si può
camminare a piedi nudi.

Ti incontro là, in ogni
umile aurora, dove mi
aiuti a essere colui che
avanza senza
disperazione, dove mi
doni la forza di non
soccombere alla tristezza
e mi precedi su vie di pace.

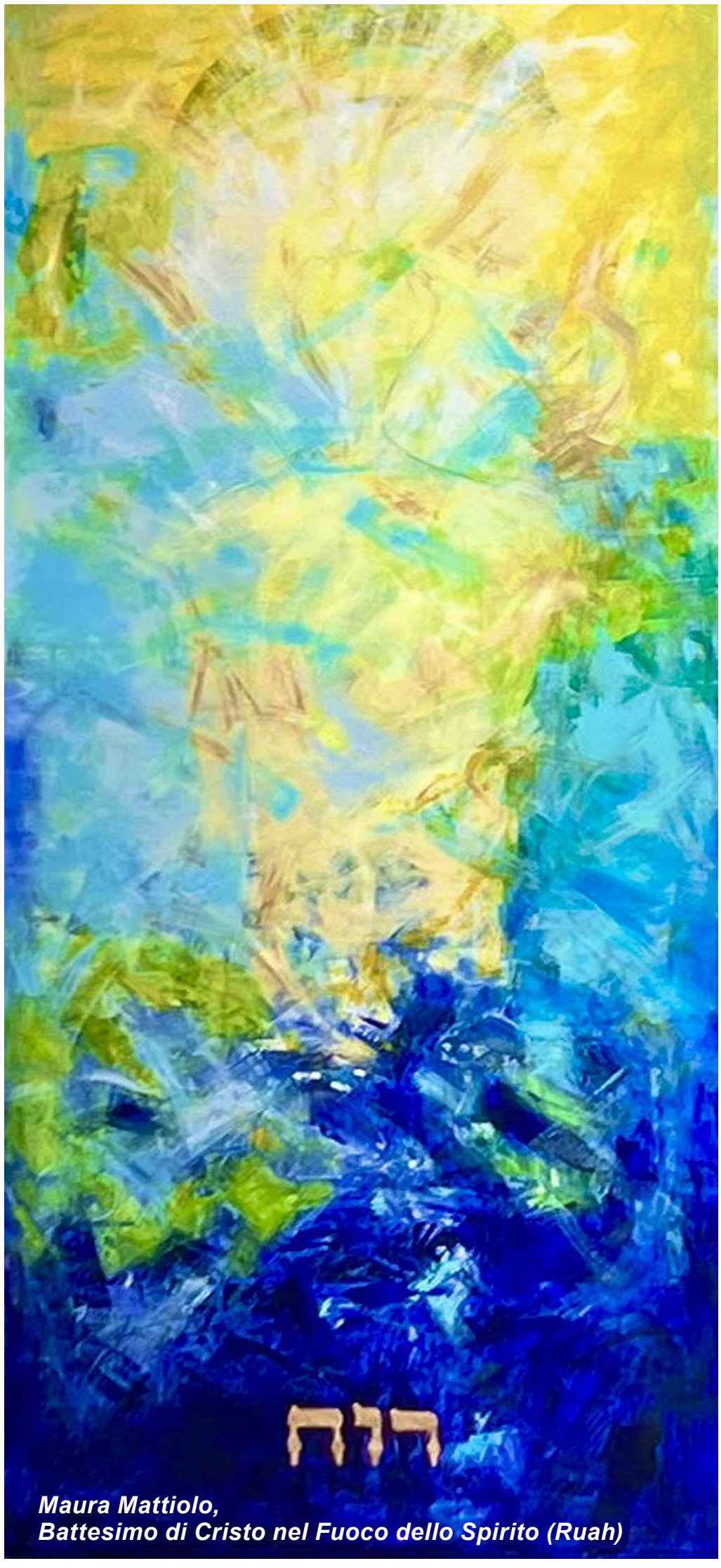
Ti incontro là, dove il tuo
sguardo mi guarisce
dalla paura che mi rende
mediocre nell'amore.

Ti incontro là, dove è
naturale la sincerità del
cuore e i miei giorni non
si dissipano nella vanità,
né i miei anni nella
tristezza.

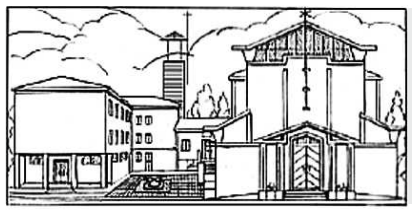
Ti incontro là, nella
profondità dell'essere,
dove Tu e io siamo ciò
che abbiamo sempre
sperato: gesti e sincerità, finalmente amore.
(Luigi Verdi)

Non dimenticarti di noi Signore e ispiraci cuore e azioni per cambiare il mondo secondo la tua volontà. Andiamo incontro al Natale che viene rinnovandoci.

don Fabiano Longoni

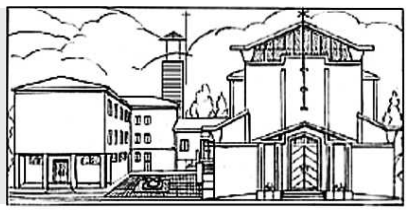


Maura Mattiolo,
Battesimo di Cristo nel Fuoco dello Spirito (Ruah)



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Incontro con Guidalberto Bormolini

Pubblichiamo la seconda parte della intervista a P. Guido Bormolini che sarà ospite della nostra comunità venerdì 16 dicembre alle ore 20:30

Come la rimozione della morte, che è diventata il vero tabù del nostro tempo.

"Non credo che ci sia un cospiratore che abbia fatto di tutto per toglierla dal nostro orizzonte. È una conseguenza del consumismo, che per stare in piedi deve poter contare su individui allucinati che fanno finta di non dover morire mai".

In che senso?

"Se m'illudo di essere immortale la vita la consumo, non la vivo. Invece, se so che la vita ha un termine, la vivo e me la gusto fino in fondo, magari dedicandola agli altri. Si può vivere consumisticamente o profondamente. Se uno sa di dover morire, ad esempio, come fa a passare ore e ore davanti allo smartphone o sui social?".

Non è umano avere paura della morte?

"La meditazione è lo strumento migliore per elaborare il pensiero della fine e vivere intensamente la vita. Questo non vuol dire che bisogna meditare tutto il giorno. Per stare in piedi, mangiamo tre volte al giorno. Funziona lo stesso con la meditazione".

Nel cattolicesimo di oggi questa pratica è trascurata?

"Sì, nonostante papa Francesco abbia fatto una bellissima catechesi sul valore della meditazione dividendola in due parti: una sul valore universale, evidenziando le basi antropologiche, e un'altra sullo specifico della meditazione cristiana. Però la strada da fare è ancora lunga perché la Chiesa ridia alla meditazione l'importanza che merita".

Come ha conosciuto Franco Battiato?

"Mi ha cercato dopo aver letto quello che avevo scritto sulla morte, perché doveva fare un docufilm su questo tema. Poi sono andato a casa sua in Sicilia e da lì siamo diventati amici. Ci sentivamo spesso, negli ultimi tempi gli sono stato vicino".

Lo ha accompagnato a morire?

"Sì, nell'ultimo anno di vita aveva sempre un sorriso dolcissimo. Quando la malattia peggiorava, gli chiesi come si sentiva e lui mi rispose: 'Sono pronto, sono sereno, ho vissuto la mia vita'".

Che spiritualità aveva?

"Da artista e l'ha vissuta con grande creatività. Pur senza sentirsi parte della chiesa era profondamente affascinato dal cristianesimo anche se è sempre stato un libero ricercatore. Non gli metterei un'etichetta, non sarebbe rispettoso di Franco".

Cos'è il villaggio "Tutto è vita"?

"Un borgo abbandonato a nord di Prato che io e i miei collaboratori stiamo ristrutturando perché diventi un villaggio di cura, dove accudire integralmente le persone, sia quelle colpite da una malattia grave che vedono avvicinarsi la morte, sia quelle che hanno mali dell'anima".

Da esperto di cure palliative, come giudica il dibattito sul fine vita.

"Bisogna prendersi cura di chi è alla fine della propria vita terrena, perché se non lo si fa subentra la disperazione. È importante che le persone non si sentano degli scarti perché non producono più profitto. Una persona è preziosa finché può amare e ricevere amore, non finché produce. Il filosofo Lévinas diceva che la sofferenza del mondo impone il dovere della cura e rende migliori anche noi. Se scartiamo dolore e sofferenza, ci disumanizziamo anche noi".

Nel libro mette in guardia dai "surrogati di spiritualità". Cosa sono?

"Le pratiche pseudo meditative in cui lo spirituale non esiste. La meditazione non può essere solo mentale, ma deve essere aperta al trascendente e al mistero, quindi a Dio".

La prima cosa da fare per iniziare un percorso di meditazione?

"Cercare una buona scuola vicino casa. Nella tradizione ebraica si dice che il Signore ha piantato l'erba per curare la nostra malattia nel nostro giardino. Chi cerca trova".

E come pratica?

"Il primo passo è partire dal corpo, farlo rilassare e respirare in modo dolce e armonico. Poi bisogna innamorarsi. Solo l'innamoramento dà la spinta per superare le difficoltà della vita. Lo sforzo della volontà fa compiere molta strada ma solo gli innamorati sono così folli da andare fino in fondo. Uno che è innamorato moltiplica le energie, è disposto a stravolgere la sua vita, cambiare abitudini".

A chi le dice che la propria vita è vuota cosa risponde?

"Che ha una grande opportunità. Il problema non è la vita vuota, ma il fatto di non sapere dove andare a farla riempire. È meglio, forse, una vita piena di consumismo, nefandezze, egoismo, solitudine? Teniamoci stretta la vita vuota e andiamo dal coppiere divino chiedendogli di riempirla con una bevanda inebriante. Per me questo è fare meditazione".

Dov'è Dio oggi?

"Dove è sempre stato: nascosto. Solo che prima la gente lo cercava, adesso non lo cerca più. Dio è nascosto perché rispetta la nostra libertà, e non vuole imporsi ma oggi questo nascondimento non è compreso e non mette in moto nessuna ricerca". *(fine)*

CHIESA SS. TRINITÀ - MESTRE
DOMENICA 18 DICEMBRE 2022 - ORE 17.30

CONCERTO DI NATALE



CLAUDIO MONTEVERDI
BRANI DAL **MAGNIFICAT** A 6 VOCI

ANTONIO VIVALDI
BRANI DAL **DIXIT DOMINUS RV 594**

BRANI TRADIZIONALI NATALIZI

Durante il concerto si ascolteranno preghiere e testi meditativi a cura di **Mons. Fabiano Longoni**

ESECUTORI

POLIFONICA
BENEDETTO MARCELLO

KOLBE CHILDREN'S CHOIR
(VOCI BIANCHE E GIOVANILE)

NICOLA LAMON
ORGANO

DIRETTORE
ALESSANDRO TOFFOLO

KOLBE ARTE MUSICA APS

Rotary

INGRESSO LIBERO

La Messa della Notte del 24 dicembre sarà celebrata sabato 24 alle ore 18:30

Ricordo dei defunti

Sabato 10 dicembre	ore 18:30	Defunti: Umberto Artuso, Rosin Maddalena e Annunziata, Lorenzo
Domenica 11 dicembre	ore 10:45	Defunti: Antonio Bottacin, Annibale De Nobil, Mara Bovo (a 3 mesi dalla morte)
Sabato 24 dicembre	ore 18:30	Defunti: Giovanni e Jolanda
Domenica 25 dicembre	ore 10:45	Defunto: Corrado Bobbo